



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA)
SETTORE 7 - PSR 14/20 COM.-CHIUS. POR 00/06 E PSR 07/13-POL. AGR.
QUALITA' DELLE PR. AGR. E DELLE ATT. AGR.CHE, AGR.SOC.**

Assunto il 06/08/2021

Numero Registro Dipartimento: 947

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 8257 del 06/08/2021

OGGETTO: PSR CALABRIA 2014-2020 _ REG.(UE) N. 1305/2013 - DOMANDE DI ADESIONE ALLA MISURA 04_ INTERVENTO 4.1.1. "INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE" E INTERVENTO 4.1.3 "INVESTIMENTI PER LA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE" - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI SOSTEGNI ALLE AZIENDE AGRICOLE FINALIZZATO A PROMUOVERE INTERVENTI DI NUOVI IMPIANTI E REIMPIANTI ARBOREI NEL SETTORE DELLA FRUTTA A GUSCIO NONCHÉ DI IMPIANTI DI EFFICIENTAMENTO DEI SISTEMI DI IRRIGAZIONE. ANNUALITÀ 2021. .

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea con decisione C (2015) 8314 finale, del 20 novembre 2015, ha approvato il programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Commissione Europea con Decisione C (2020) 8586 final del 29 novembre 2020 - CCI: 2014IT06RDRP018 – ha approvato l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C(2015) 8314 della Commissione;
- con Delibera n. 473, del 15 dicembre 2020, la Giunta Regionale ha proceduto alla “Presenza d’atto della Decisione della Commissione Europea del 29/11/2020 C (2020) 8586 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria”;
- con Deliberazione n. 91, del 29 dicembre 2020, il Consiglio Regionale ha proceduto alla “Presenza d’atto della Decisione della Commissione Europea del 29/11/2020 C (2020) 8586 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria”.

ATTESO che, a causa della recente pandemia, si è determinata una situazione eccezionale di difficoltà per le aziende. Le perturbazioni economiche generate nonché le difficoltà finanziarie ed i problemi di liquidità, rendono necessaria l'adozione, senza indugio, di interventi straordinari ed oltremodo incisivi in favore delle aziende agricole operanti nel territorio regionale

CONSIDERATO che in esito al riparto dei nuovi Fondi 2021-2022, la Regione Calabria ha avviato le procedure per la modifica del PSR 2014/2020 al fine di adeguare il piano finanziario del programma alle maggiori risorse assegnate sul Fondo FEASR e sul Fondo Next Generation UE; ma le interlocuzioni con i Servizi della Commissione sono ad oggi ancora in corso;

RITENUTO, altresì, che, nelle more della definizione della procedura scritta, in considerazione della particolare congiuntura economica appare opportuno assicurare alle aziende agricole la possibilità di accedere ai Fondi del PSR Calabria e di programmare investimenti che promuovano la loro competitività e la loro multifunzionalità;

CONSIDERATO che, dalle interlocuzioni tecniche con il Partenariato sono state individuate alcune filiere produttive alle quali assicurare prioritariamente accesso alle risorse del PSR Calabria in quanto ritenute strategiche rispetto alle potenzialità del territorio ed alle esigenze degli agricoltori calabresi di uscire quanto prima dalla crisi pandemica;

CONSIDERATO, che il PSR Calabria 2014-2020 prevede diverse tipologie di contributi a valere sulle misure ad investimento ed in particolare, nell'ambito della Misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”, sono ricompresi:

- I. l'intervento 04.01.01 “Investimenti in aziende agricole”, che stabilisce le modalità di ammissione delle domande di sostegno volte ad incentivare investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all'interno delle aziende agricole finalizzati al miglioramento della competitività e della sostenibilità aziendale;
- II. l'intervento 04.01.03 “Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole” sostiene il passaggio a sistemi di irrigazione più efficienti e sostenibili.

RITENUTO che, rispetto al generale obiettivo dell'intervento, a seguito delle interlocuzioni tecniche con il Partenariato, l'Amministrazione intende attivare, nel presente avviso, unicamente la possibilità di promuovere investimenti di nuovi impianti e reimpianti arborei nel settore della frutta a guscio nonché l'efficientamento dei sistemi di irrigazione.

CONSIDERATO che, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013, i beneficiari dell'intervento sono gli imprenditori agricoli, singoli o in forma societaria operanti nell'ambito delle produzioni ricomprese nell'Allegato I del Trattato.

CONSIDERATO opportuno, tuttavia, precludere l'accesso al presente bando ai beneficiari delle misure 4.1 e 4.2 che, in seguito alle lettere di concessione notificate negli anni 2017, 2018, 2019 e 2020, hanno chiesto e ricevuto l'anticipo previsto ma che, alla data di pubblicazione del presente bando, non risultino aver presentato alcuna domanda di pagamento a SAL.

RITENUTO opportuno, in ossequio agli obiettivi del presente avviso, predisporre un'unica graduatoria relativa agli investimenti di specie a guscio. In caso di ex aequo, sarà accordata priorità alle donne in qualità di titolari/legali rappresentanti proponenti e, tra queste, a chi risulterà possedere la più giovane età anagrafica.

RITENUTO, altresì, che, in rapporto allo specifico tematismo affrontato dal bando, saranno ritenuti applicabili unicamente i criteri di selezione pertinenti agli investimenti ammissibili, così come riportati nelle Disposizioni Attuative al Bando ed il sostegno sarà riconosciuto tenendo conto delle priorità accordate nel bando stesso;

RITENUTO che, l'entità del sostegno per gli interventi 4.1.1 e 4.1.3 è pari al:

- 55% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art. 32, lettera a, del regolamento UE 1305/2013). Ai fini della individuazione delle aree svantaggiate si applicherà la nuova delimitazione (disponibile nella sezione "Cartografia e Zonizzazione" all'indirizzo www.calabriapsr.it) mentre, per i comuni montani, resta ferma la delimitazione già in uso per il PSR Calabria 2014-2020;
- 45% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.

Tuttavia, solo in caso di approvazione della proposta di modifica del PSR 2014-2020 in corso di negoziazione con la Commissione europea, potranno essere riconosciute le seguenti aliquote:

- 70% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art. 32, lettera a, del regolamento UE 1305/2013). Ai fini della individuazione delle aree svantaggiate si applicherà la nuova delimitazione (disponibile nella sezione "Cartografia e Zonizzazione" all'indirizzo www.calabriapsr.it) mentre, per i comuni montani, resta ferma la delimitazione già in uso per il PSR Calabria 2014-2020;
- 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone. L'aliquota per questi investimenti potrà essere aumentata al 70% del costo dell'investimento ammissibile nei seguenti casi:
 - o investimenti realizzati da giovani agricoltori che si sono insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno;
 - o gli investimenti collegati ad operazioni di cui alle misure 10 o 11 del PSR

CONSIDERATO, infine, dover subordinare risolutivamente ogni effetto del presente avviso pubblico, compresi le aliquote di sostegno i pagamenti, alla positiva definizione del negoziato con la Commissione Europea stabilendo sin d'ora che:

- l'attuazione ed i pagamenti dell'avviso di cui al presente decreto restano subordinati al positivo esito del negoziato con la Commissione Europea; ad eventuali prescrizioni che saranno dettate al fine di dare la più celere ed efficace attuazione alla Misura nonché alla disponibilità di risorse finanziarie assegnate agli interventi 4.1.1 e 4.1.3 del PSR Calabria 2014-2020;
- i proponenti che presentano domanda di sostegno non potranno vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale, che dovrà ritenersi esonerata da qualunque obbligo o vincolo nella concessione dei premi rispetto a quanto suddetto.

RITENUTO, pertanto, dover procedere, alla pubblicazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi a valere sulla Misura 04 del PSR Calabria 2014/2020, per l'annualità 2021, nonché delle disposizioni attuative, procedurali e relativi documenti a corredo, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, per quanto sopra, in funzione e nell'attesa del positivo esito del negoziato con i Servizi della Commissione, di:

- rendere noti, attraverso la pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale www.calabriapsr.it, i requisiti e le modalità di partecipazione al presente bando;
- aprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno per l'Intervento 4.1.1. e 4.1.3 a decorrere dalla data del **10 settembre 2021 fino alla data del 30 settembre 2021**, salvo proroghe, stabilendo che le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian e per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema SIAN,

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso è di € 11.000.000 (undicimilioni/00), di cui € 10.000.000,00 a valere sull'Intervento 4.1.1. e €1.000.000,00 a valere sull'intervento 4.1.3, salvo risorse ulteriori risorse aggiuntive e/o rinvenienti e trova la sua disponibilità nelle risorse del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA. Tale ripartizione potrà, comunque, subire variazioni in funzione delle proposte presentate e del definitivo esito istruttorio del bando;

RILEVATO che dal presente atto non deriva alcun impegno di spesa a carico del Bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria, atteso che i fondi necessari per l'attuazione del presente decreto sono posti a valere sulle risorse della Misura 04 del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA.

VISTI

- Il Reg. (UE) n. 1303/2013; il Reg. (UE) n. 1305/2013; il Reg. (UE) n. 1306/2013; il Reg. (UE) N. 1307/2013; il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014; il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 907/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) 2333/2015; il Regolamento delegato (UE) 791/2015; il Regolamento delegato (UE) n. 665/2014; il Reg. (CE) 110/2008; il Reg. (UE) 251/2014; il Reg. (UE) 702/2014, il Reg. di esecuzione (UE) n. 2333/2015; il Reg. (UE) 2393/2017; Reg. (UE, Euratom) 1046/2018; Reg. (UE) 532/2020; Reg. (UE) 558/2020; Reg. (Ue) 2020/872 Reg.; (Ue) 2020/1009.
- Regolamento (Ue) 2020/2220 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020, approvate, previa intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 6093 del 6 giugno 2019 nonché l'Addendum alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvato in Conferenza Stato-Regioni repertorio n. 179 del 5 novembre 2020- intesa ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge 29 dicembre 1990 n. 428;
- dal D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- la legge 241/90 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 254, del 21 giugno 2019, avente ad oggetto: Approvazione aggiornamenti norme regionali in materia di condizionalità in recepimento dell'art. 23 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 497 del 17 gennaio 2019;
- Il DDG n. 5301, del 29 maggio 2018; il DDG n. 14719, del 7 dicembre 2018; il DDG n. 13006 del 22 ottobre 2019 in tema di applicazione delle riduzioni e/o esclusioni;
- il D.M. n. 2588 del 10.03.2020 recante: Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.
- Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 Allegato alla D.G.R. n. 11 del 28 Gennaio 2021.

VISTI, ALTRESÌ,

- la L.R. n.7 del 13 maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente di Settore;
- il D.lgs. 165/01 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante: “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7 del 13.05.1996 e dal D.lgs. n. 29/93” e successive modifiche ed integrazioni;
- l’art.1 del D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 relativo alla separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione, come modificato dal D.P.G.R. n.206 del 15 dicembre 2000;
- la D.G.R. n. 345 del 02.08.2018 con la quale è stato individuato, temporaneamente, quale Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020 il Dirigente Generale p.t. del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari;
- la D.G.R. n. 36 del 30/01/2019 che ha approvato il Piano triennale della prevenzione, della corruzione e della trasparenza 2019/2021;
- la DGR n. 63 del 15 febbraio 2019 avente ad oggetto: Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541 del 2015 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 186 del 21.05.2019 avente ad oggetto: DGR n. 63 del 15 febbraio 2019: Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541 del 2015 e s.m.i.. - Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio;
- la D.G.R. n. 512 del 31/10/2019 avente per oggetto: Nuova struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con D.G.R. n.63/2019 e s.m.i. - Assegnazione Dirigenti;
- la D.G.R. n. 513 del 31/10/2019 avente per oggetto: Nuova struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con D.G.R. n.63/2019 e s.m.i. - Assegnazione d’ufficio dei Dirigenti;
- la D.G.R. n. 45 del 14.04.2020, con la quale, nello stabilire che la “prorogatio” degli organi di vertice amministrativo sarebbe scaduta il 15.05.2020, è stato al contempo avviato l’iter procedurale per una complessiva revisione e razionalizzazione dell’organizzazione delle strutture della Giunta;
- la D.G.R. n. 89 del 15/05/2020, con la quale sono stati assegnati gli incarichi di reggenza ai Dirigenti apicali delle strutture di vertice dell’amministrazione regionale ed il dott. Giacomo Giovinazzo, tra gli altri, è stato individuato quale Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari”;
- il D.P.G.R n. 59 DEL 18/05/2020 con il quale è stato conferito al dott. Giacomo Giovinazzo l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari”;
- il D.D.G. n. 6998 del 3/7/2020 con il quale al Dr. Giuseppe Palmisani è stato conferito l’incarico di Dirigente del Settore n. 7 "PSR 2014/2020 Competitività – Chiusura Por 00/06 e PSR 07/13 – Politiche Agricole -e delle attività agrituristiche, agricoltura sociale” del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari;
- la D.G.R. n. 207-2415/2021 – Dirigente reggente Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari;
- il D.P.G.R. n. 40 del 27/05/2021, con la quale al dott. Giacomo Giovinazzo è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari”;
- il D.D.G n. 5662 del 01/06/2021 con il quale viene conferito al dott. Giuseppe Palmisani l’incarico di Dirigente del Settore n. 7 "PSR 14/20 competitività - chiusura POR 00/06 e PSR 07/13 - politiche agricole - qualità delle produzioni agricole e delle attività agrituristiche, agricoltura sociale”;

- la D.G.R. n. 202 del 16/5/2017 con la quale si approva l'organigramma dei Centri di Responsabilità corrispondenti alle misure o sub-misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (FEASR) della Regione Calabria;
- la D.G.R. n. 136 del 2/4/19 con la quale è stato approvato il disciplinare relativo all'Area delle posizioni Organizzative, CCNL 21/5/18, art. 13;
- la D.G.R. n. 364 del 10/8/17 con la quale è stato rettificato l'organigramma dei Centri di Responsabilità corrispondenti alle misure o sub-misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (FEASR) della Regione Calabria, di cui alla D.G.R. n. 202 del 16/5/2017;
- la D.G.R. n. 420 del 24/09/2018 con la quale, tra l'altro, sono state effettuate precisazioni in ordine ai centri di responsabilità di cui alle D.G.R. n. 202 del 16/05/2017 e n. 364 del 10/08/2017, e, nelle cui premesse, tra l'altro, è stato dato atto che "le attività svolte dal personale risultino effettivamente aggiuntive rispetto alle attività istituzionali di competenza";
- il D.D.G. n. 10811 del 26/12/2020 "PSR CALABRIA 2014/2020 – Organigramma di attuazione Centri di Responsabilità - Settore n° 7 – con il quale e' stata confermata l'assegnazione, al Dott. Giuseppe Ricca, del Centro di responsabilità di II fascia del "pacchetto aggregato" - Misura : 4.1.1+4.1.3 e 4.1.4 del PSR CALABRIA 2014-2020;
- la DGR n. 202 della seduta del 24/05/2021 avente ad oggetto: DGR n. 558 del 26/11/2018 "Programma di Sviluppo Rurale della Calabria 2014-2020. Organigramma di attuazione" Modifiche.
- il D.D.G. n. 6868 del 02/07/2021 "PSR CALABRIA 2014/2020 – Organigramma di attuazione Centri di Responsabilità - Settore n° 7 – con il quale e' stata assegnato, al Dott. Giuseppe Ricca, il Centro di responsabilità del "pacchetto aggregato" - Misura : 4.1.1+4.1.3 e 4.1.4 del PSR CALABRIA 2014-2020;

DATO ATTO che la firma del Dirigente Generale, in quanto Autorità di Gestione, è apposta anche ai fini della coerenza programmatica e finanziaria;

Su proposta del funzionario Dott. Giuseppe Ricca formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità degli atti resa dal preposto alla struttura medesima

DECRETA

Per quanto esposto in premessa, parte integrante e sostanziale del presente decreto di:

RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta, di:

APPROVARE l'Avviso pubblico, le Disposizioni Attuative e le Disposizioni Procedurali, unitamente ai documenti a corredo, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzati alla presentazione delle domande di sostegno e pagamento - Intervento "04.01.01 "investimenti in aziende agricole" e Intervento 04.01.03 "Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole";

STABILIRE che, anche in funzione delle interlocuzioni tecniche con il Partenariato, con il presente avviso è attivata unicamente la possibilità di promuovere investimenti di nuovi impianti e reimpianti arborei delle specie fruttifere a guscio, incluso l'ammodernamento degli impianti irrigui;

DARE ATTO che, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013, i beneficiari dell'intervento sono gli imprenditori agricoli, singoli o in forma societaria operanti nell'ambito delle produzioni ricomprese nell'Allegato I del Trattato.

STABILIRE, inoltre, di precludere l'accesso al presente bando ai i beneficiari delle misure 4.1 e 4.2 che, in seguito alle lettere di concessione notificate negli anni 2017, 2018, 2019 e 2020, hanno chiesto e ricevuto l'anticipo previsto ma che, alla data di pubblicazione del presente bando, non risultino aver presentato alcuna domanda di pagamento a SAL.

STABILIRE che, in ossequio agli obiettivi del presente avviso, è opportuno predisporre un'unica graduatoria relativa agli investimenti di specie fruttifere a guscio. In caso di ex aequo, sarà accordata

priorità alle donne in qualità di titolari/legali rappresentanti proponenti e, tra queste, a chi risulterà possedere la più giovane età anagrafica.

STABILIRE, altresì, che, in rapporto allo specifico tematismo affrontato dal bando, saranno ritenuti applicabili unicamente i criteri di selezione pertinenti agli investimenti ammissibili, così come riportati nelle Disposizioni Attuative al bando ed il sostegno sarà riconosciuto tenendo conto delle priorità accordate nel bando stesso;

STABILIRE che l'entità del sostegno per gli interventi 4.1.1 e 4.1.3 è pari al:

- 55% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art. 32, lettera a, del regolamento UE 1305/2013). Ai fini della individuazione delle aree svantaggiate si applicherà la nuova delimitazione (disponibile nella sezione "Cartografia e Zonizzazione" all'indirizzo www.calabriapsr.it) mentre, per i comuni montani, resta ferma la delimitazione già in uso per il PSR Calabria 2014-2020;
- 45% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.

Tuttavia, solo in caso di approvazione della proposta di modifica del PSR 2014-2020 in corso di negoziazione con la Commissione europea, potranno essere riconosciute le seguenti aliquote:

- 70% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art. 32, lettera a, del regolamento UE 1305/2013). Ai fini della individuazione delle aree svantaggiate si applicherà la nuova delimitazione (disponibile nella sezione "Cartografia e Zonizzazione" all'indirizzo www.calabriapsr.it) mentre, per i comuni montani, resta ferma la delimitazione già in uso per il PSR Calabria 2014-2020;
- 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone. L'aliquota per questi investimenti potrà essere aumentata al 70% del costo dell'investimento ammissibile nei seguenti casi:
 - o investimenti realizzati da giovani agricoltori che si sono insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno;
 - o gli investimenti collegati ad operazioni di cui alle misure 10 o 11 del PSR

STABILIRE, ALTRESI', di subordinare risolutivamente ogni effetto del presente avviso pubblico, compresi le aliquote di sostegno ed i pagamenti, alla positiva definizione del negoziato con la Commissione Europea stabilendo sin d'ora che:

- l'attuazione ed i pagamenti dell'avviso di cui al presente decreto restano subordinati al positivo esito del negoziato con la Commissione Europea; ad eventuali prescrizioni che saranno dettate al fine di dare la più celere ed efficace attuazione alla Misura nonché alla disponibilità di risorse finanziarie assegnate agli interventi 4.1.1 e 4.1.3 del PSR Calabria 2014-2020;
- i proponenti che presentano domanda di sostegno non potranno vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale, che dovrà ritenersi esonerata da qualunque obbligo o vincolo nella concessione dei premi rispetto a quanto suddetto.

STABILIRE, per quanto sopra, in funzione e nell'attesa del positivo esito del negoziato con i Servizi della Commissione, di:

- rendere noti, attraverso la pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale www.calabriapsr.it, i requisiti e le modalità di partecipazione al presente bando;
- aprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno per l'Intervento 4.1.1. e 4.1.3 a decorrere dalla data del **10 settembre 2021 fino alla data del 30 settembre 2021**, salvo proroghe, stabilendo che le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian e per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema SIAN,

STABILIRE che la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso è di € 11.000.000 (undicimilioni/00), di cui € 10.000.000,00 a valere sull'Intervento 4.1.1. e €1.000.000,00 a valere sull'intervento 4.1.3, salvo risorse ulteriori aggiuntive e/o rinvenienti e trova la sua disponibilità nelle risorse del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA. Tale ripartizione potrà, comunque, subire variazioni in funzione delle proposte presentate e del definitivo esito istruttorio del bando;

DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria atteso che i fondi necessari per l'attuazione del presente decreto

sono posti a valere sulle risorse della Misura 4 del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA.

PROVEDERE alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

STABILIRE che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013.

PROVEDERE, altresì, alla pubblicazione sul sito istituzionale del PSR Calabria 2014-2020 all'indirizzo www.calabriapsr.it

NOTIFICARE il presente atto all'organismo pagatore ARCEA.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

RICCA GIUSEPPE
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

PALMISANI GIUSEPPE
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale Reggente
Autorità di Gestione PSR Calabria 2014/2020

GIOVINAZZO GIACOMO
(con firma digitale)

**PSR Calabria 2014-2020 – Misure 4.1.1 – 4.1.3 Bando Frutta a guscio
Annualità 2021**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 46 - 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____ codice fiscale _____
nato/a a _____ Prov. _____ il _____
residente a _____ CAP _____, Prov. _____
in via/piazza _____ n. _____
tel.: _____ mobile: _____ e-mail: _____

nella sua qualità di (*selezionare la casella di interesse*)

titolare di impresa individuale, P.IVA _____, PEC¹ _____

ovvero

rappresentante legale di impresa costituita in forma societaria,

denominata _____

P.IVA _____

con sede in _____ Prov. _____

via/piazza _____ n. _____

PEC¹ _____

avendo presentato domanda di sostegno a valere sul PSR Calabria 2014-2020 - Bando Frutta a guscio - annualità 2021 - intervento:

4.1.1 Impianto o reimpianto arboreo

4.1.3 Impianto irriguo

- consapevole che incorrerà in sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e nella perdita dei benefici, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n.445/2000;

1 L'indicazione della PEC è obbligatoria e deve essere riferita esclusivamente all'impresa.

DICHIARA

relativamente alle condizioni di ammissibilità

1) che l'impresa è regolarmente iscritta alla CCIAA di _____ () –Sezione
pertinente– con i seguenti dati:

Codice Fiscale e numero di iscrizione: _____

Data di iscrizione: _____

Numero di Repertorio Economico Amministrativo: _____

Forma giuridica: _____

Codice ATECO: _____

2) di essere in possesso del titolo di:

Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) dal ___/___/___ con attestazione rilasciata da
_____, prot. n. _____ del ___/___/___;

Coltivatore Diretto (CD), iscritto dell'apposita sezione INPS al n. _____ dal
___/___/___;

Datore di lavoro Agricolo, in possesso di codice CIDA n. _____;

3) di avere una dimensione economica minima, espressa in produzione standard (PS), di € 15.000,00 oppure di € 12.000,00 se l'azienda è localizzata in zona montana o svantaggiata, secondo la nuova delimitazione di cui al DM Mipaaf n. 6277 dell'8 giugno 2020, oppure secondo la zonizzazione dei comuni montani e parzialmente montani contenuta nel documento denominato "Elenco Comuni Montani" disponibile all'indirizzo <http://www.calabriapsr.it/bandi/cartografia>; Nel caso in cui l'investimento determini una modifica nell'Orientamento Tecnico Economico (OTE) prevalente, la dimensione aziendale minima può essere giustificata in funzione dei risultati previsti dal programma di investimento sul Piano di sviluppo aziendale. In tal caso, a pena di inammissibilità, il Piano di sviluppo aziendale dovrà attestare che la realizzazione del programma di investimenti è in grado di determinare una dimensione economica in Produzione Standard pari almeno al doppio di quella prevista quale soglia minima (PS di € 30.000,00 o di € 24.000,00 per zone soggette a svantaggi naturali).

alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione la dimensione aziendale dell'azienda è pari a € _____;

Allegato 1

l'investimento previsto determina una modifica nell'OTE per cui la dimensione aziendale minima è giustificata in funzione dei risultati previsti dal programma di investimento sul Piano di sviluppo aziendale, che risulta essere, per come attestato nello stesso, pari a € _____;

- 4) di non essere in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01);

relativamente alle condizioni di ammissibilità per l'intervento 4.1.3
(nel caso in cui tale intervento non sia attivato non spuntare alcuna casella)

5) di essere in possesso di regolare autorizzazione all'estrazione della risorsa idrica n° _____ del _____ rilasciata da _____;

6) gli investimenti nell'irrigazione sono attuati in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CE e del Piano di gestione delle acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, in cui ricade l'intero territorio della Regione Calabria;

7) gli investimenti in impianti irrigui non determinano un aumento della superficie irrigata e non interessano corpi idrici ritenuti in condizioni non buone dal Piano di gestione delle acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, in cui ricade l'intero territorio della Regione Calabria;

8) le superfici su cui avviene la riconversione o il nuovo impianto sono già dotate di un regolare impianto di irrigazione.

9) Relativamente alle priorità accordate dal bando:

10) Di essere F M e di essere nato/a il ___/___/___

Relativamente agli impegni a carico del beneficiario:

di impegnarsi a:

- Produrre, preliminarmente alla sottoscrizione della concessione del sostegno, tutta la documentazione richiesta da bando a comprova dei requisiti anche di ammissibilità e selezione;

PSR CALABRIA 2014-2020

Piano di sviluppo aziendale

Misura 4.1.1 Frutta a Guscio

Misura 4.1.3 Sistemi irrigui

Annualità 2021

Sommario

1	Anagrafica	3
2	Condizioni di ammissibilità	3
2.1	Intervento 4.1.1.....	3
2.2	Intervento 4.1.3.....	5
3	Progetto di investimento	5
3.1	Descrizione sintetica del progetto di investimento (intervento 4.1.1 + eventuale intervento 4.1.3).....	5
3.2	Relazione tecnica intervento 4.1.1.....	7
3.3	Relazione tecnica 4.1.3 (Impianti di irrigazione).....	8
3.4	Quadro economico dell'investimento.....	11
3.4.1	Informazioni generali.....	11
3.4.2	Voci di spesa obbligatoriamente a costo standard relative agli impianti arborei (intervento 4.1.1).....	11
3.4.3	Eventuali voci di spesa a costo reale relative alle reti di protezione al servizio degli impianti ed alle royalties per varietà brevettate (intervento 4.1.1).....	13
3.4.4	Voci di spesa a costo reale intervento 4.1.3.....	15
3.5	Descrizione analitica dei beni oggetto di investimento 4.1.1.....	19
3.6	Descrizione analitica dei beni oggetto di investimento 4.1.3.....	20
3.7	Conto economico.....	21
3.8	Stato patrimoniale attivo.....	21
3.9	Stato patrimoniale passivo.....	22
4	Criteri di selezione Intervento 4.1.1	23
4.1	Criterio n.1 "Maggiore incremento della dimensione economica in Standard output dell'azienda agricola proponente".....	23
4.2	Criterio n. 2 "Innovazione di prodotto".....	23
4.3	Criterio n.3: "Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola".....	24
4.4	Criterio n. 4: "Prodotti con certificazione di qualità".....	25
4.5	Criterio n. 5: "Appartenenza del proponente ad un progetto integrato di filiera".....	26
4.6	Criterio n.: 6 "Efficienza della spesa e capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma di spesa".....	26
4.7	Criterio n. 7 "Criteri aggiuntivi".....	27
4.8	Criterio n. 8: "Requisiti soggettivi del richiedente".....	27
5	Criteri di selezione Intervento 4.1.3	28
5.1	Criterio di selezione n. 1 "Localizzazione dell'iniziativa in territorio soggetto ad un rischio desertificazione più elevato".....	28
6	Conclusioni	28
6.1	Ulteriori elementi descrittivi ritenuti utili dal progettista per la validità del progetto.....	28

1 Anagrafica

Tabella 1 - Anagrafica dell'impresa

Denominazione	
Forma giuridica	
Partita IVA	
PEC	
Titolare o rappresentante legale	<i>Nome, cognome, codice fiscale</i>
Data di nascita del titolare o rappresentante legale	<i>gg/mm/aaaa</i>
Numero di telefono fisso	
Numero di telefono mobile	

2 Condizioni di ammissibilità

2.1 Intervento 4.1.1

Tabella 2 - Condizioni di ammissibilità 4.1.1

Interventi e Azione attivati	<u>Attivazione obbligatoria dell'intervento 4.1.1</u> Coltura prevalente per almeno il 51% (indicare la varietà) <input type="checkbox"/> Nocciolo <input type="checkbox"/> Mandorlo <input type="checkbox"/> Castagno <input type="checkbox"/> Pistacchio <input type="checkbox"/> Noce <i>(Scegliere altra eventuale colture tra quelle sopra indicate)</i>						
	<u>Attivazione facoltativa dell'intervento 4.1.3</u> <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no						
Iscrizione al Registro Imprese CCIAA di		num.		dal		Sezione	
Codice ATECO							

Allegato 2

Impresa in difficoltà ¹	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
Qualifica del Titolare o rappresentante legale <small>*Informazione rilevante ai fini dei criteri di selezione, si veda la sezione 4.</small>	<input type="checkbox"/> Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)* <input type="checkbox"/> Coltivatore Diretto (CD)* <input type="checkbox"/> Datore di lavoro agricolo in possesso di codice CIDA n. _____; <i>Indicare la natura e gli estremi della documentazione probante (certificato IAP, posizione INPS o altro)</i> _____	
Produzione standard dell'impresa agricola (€) <small>*Informazione rilevante ai fini dei criteri di selezione, si veda la sezione 4.</small>	PS alla data di presentazione della domanda _____ €*	Localizzazione <input type="checkbox"/> Zona montana/svantaggiata <input type="checkbox"/> Zona ordinaria
	<u>Esclusivamente in caso di cambio OTE</u> , se il richiedente intende giustificare la dimensione economica minima in funzione dei risultati dell'investimento, la PS prevista a conclusione del progetto è pari a _____ € ² *	

Indicare gli estremi catastali dei terreni oggetto di investimento (inserire altre righe se necessario).

Ai fini della verifica in sede istruttoria, faranno fede le informazioni contenute nel fascicolo aziendale, del quale si raccomanda il puntuale aggiornamento preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Comune	Coltura	Foglio	Particella	Superficie oggetto di investimento (ha)
Totale ha				

2.2 Intervento 4.1.3³

1 Ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01)

2 In tal caso la PS minima ammissibile è pari a 24.000 € (zone svantaggiate) o 30.000 € (zone ordinarie).

3 Compilare solo in caso di attivazione dell'intervento 4.1.3

Tabella 3 - condizioni di ammissibilità 4.1.3

Estremi dell'autorizzazione alla estrazione della risorsa idrica ⁴	Autorizzazione n. _____ del _____ Rilasciata da _____
Conferma che l'investimento non riguarda corpi idrici definiti in condizioni non "buone" nel pertinente Piano di gestione delle acque in relazione alla quantità di acqua	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <i>N.B. una descrizione dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici interessati dall'investimento deve essere fornita nella relazione tecnica 4.1.3</i>
Conferma che l'investimento non comporta un aumento della superficie irrigata	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

3 Progetto di investimento

3.1 Descrizione sintetica del progetto di investimento (intervento 4.1.1 + eventuale intervento 4.1.3)

Descrivere sinteticamente il progetto di investimento, con riferimento all'intervento 4.1.1 e, se del caso, all'attivazione dell'intervento 4.1.3.

Indicare le ragioni produttive, commerciali ed economiche ed illustrare gli effetti attesi.

Confermare, preliminarmente, il rispetto delle condizioni generali relative all'ammissibilità dell'investimento.

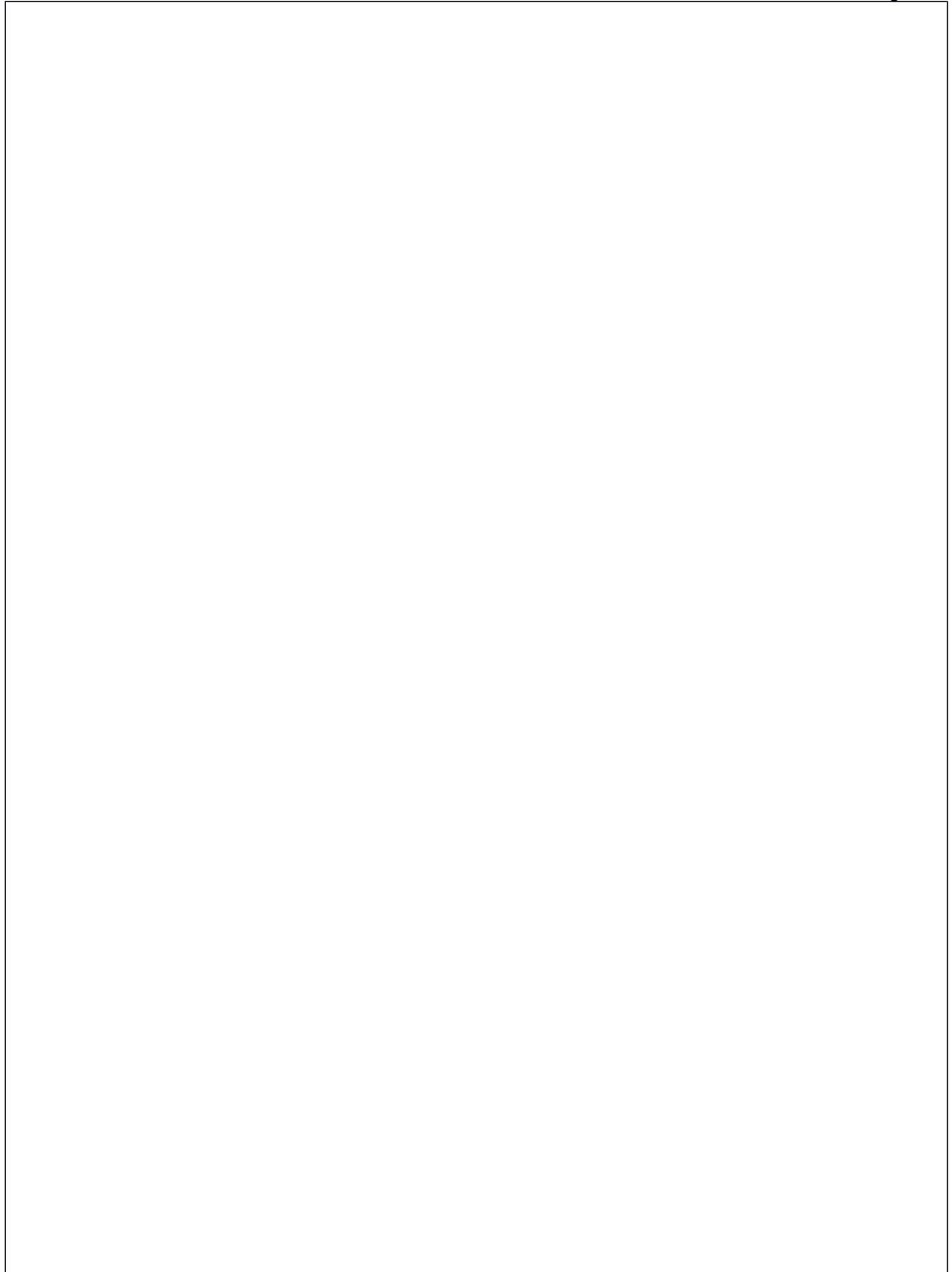
Con riferimento a specifiche disposizioni attuative del bando,

si conferma che le spese relative al progetto di investimento non sono già state sostenute alla data di presentazione della domanda.

Si conferma che l'investimento **HA** effetti negativi sull'investimento (in caso allegare dichiarazione d'impegno ad ottenimento della V.I.A.)

Si conferma che l'investimento **NON HA** effetti negativi sull'investimento,

⁴ Con riferimento alle procedure per l'autorizzazione al prelievo dell'acqua, si rimanda alla nota del Dipartimento regionale "Tutela dell'Ambiente" prot. n. 408357 del 11/12/2020, reperibile tra i documenti utili al bando.



3.2 Relazione tecnica intervento 4.1.1

Inserire qui la relazione tecnica relativa all'investimento di reimpianti o di nuovi impianti arborei di cui all'intervento 4.1.1.

Confermare, preliminarmente, il rispetto delle condizioni generali relative all'ammissibilità dell'investimento.

Completare, alla fine della relazione, l'elenco dei documenti tecnici da allegare al Piano di sviluppo aziendale.

Non sono ammessi costi relativi ad Estirpazione del preesistente impianto o coltura, io costi di livellamento spietramento e drenaggio.

Elenco allegati

- Documentazione fotografica ex ante con coordinate metriche (coerentemente con punto 13.1 disposizioni attuative)
- Elaborati grafici
(specificare ...)
 - Quadro economico con computo metrico
 - Altro
(specificare...)

3.3 Relazione tecnica 4.1.3 (Impianti di irrigazione)

Inserire qui la relazione tecnica relativa all'intervento 4.1.3. Con riferimento alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento 4.1.3, illustrare:

- *la tipologia e le caratteristiche tecniche dell'impianto di irrigazione;*
- *la descrizione dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei e dei corpi idrici superficiali interessati dall'investimento, coerentemente con quanto contenuto nel Piano di Bacino;*
- *il bilancio idrico riferito alle singole colture ed alle superfici, collegato al criterio di selezione n.1 dell'intervento 4.1.3;*
- *la situazione ex-ante dei consumi idrici dell'azienda, con annessa documentazione probatoria*

**PSR Calabria 2014-2020 – Misure 4.1.1 – 4.1.3 Bando frutta a guscio
Annualità 2021**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE RELATIVA AI FAMILIARI A CARICO E
CONVIVENTI**

(Art. 46 - 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ codice fiscale _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ CAP _____, Prov. _____

in via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 DPR n. 445/2000,

DICHIARA

che il proprio nucleo familiare è composto, oltre che dal/la sottoscritto/a, dalle seguenti persone conviventi:

1. _____ nato/a il _____ a _____
(____), codice fiscale _____,
(indicare se moglie/marito/figlio/figlia/etc. ...);
2. _____ nato/a il _____ a _____
(____), codice fiscale _____,
(indicare se moglie/marito/figlio/figlia/etc. ...);
3. _____ nato/a il _____ a _____
(____), codice fiscale _____,
(indicare se moglie/marito/figlio/figlia/etc. ...);
4. (se necessario, aggiungere altri campi)

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs 06/09/2011, n. 159.

Allega alla presente la fotocopia di un proprio documento d'identità in corso di validità.

Allegato 3

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - per come modificato dal D.Lgs. del 10.08.2018, n. 101 - e del Reg. (UE) 2016/679, con la sottoscrizione del presente atto il proponente autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria.

Luogo e data, _____

Il dichiarante _____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

**PSR Calabria 2014-2020 – Misure 4.1.1 – 4.1.3 Bando Frutta a guscio
Annualità 2021**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 46 - 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____ codice fiscale _____
nato/a a _____ Prov. _____ il _____
residente a _____ CAP _____, Prov. _____
in via _____ n. _____
tel.: _____ mobile: _____ e-mail: _____

Nella sua qualità di:

cointestatario dell'immobile oggetto della domanda di sostegno presentata da _____ a valere sulla Misura/Intervento _____ PSR Calabria 2014/2020 e identificato con i seguenti dati catastali:

foglio _____ particella _____ ricadenti in agro nel Comune di _____
Provincia (_____);

consapevole che incorrerà in sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e nella perdita dei benefici (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n.445/2000)

DICHIARA

- di essere a conoscenza che l'immobile cointestato su indicato è oggetto della domanda di sostegno e che i pagamenti saranno effettuati a favore del solo richiedente;
- di autorizzare il richiedente cointestatario alla realizzazione dell'investimento.

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - per come modificato dal D.lgs. del 10.08.2018, n. 101 - e del Reg. (UE) 2016/679, con la sottoscrizione del presente atto il proponente autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria.

Luogo e data, _____

Il dichiarante

Allegato 1

N.B. Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

AVVISO PUBBLICO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020
TRANSIZIONE 2021-2022
MISURA 4.1.1 – 4.1.3 – FRUTTA A GUSCIO

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

Intervento	4.1.1 “Investimenti nelle aziende agricole” 4.1.3 “Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole”
-------------------	--

VISTI

- Il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Reg. (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Reg. (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CE) n. 922/72, n. 234/79, n. 1037/2001, n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) 702/2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Reg. di Esecuzione (UE) 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) 791/2015 della Commissione del 27 aprile 2015 che modifica l'allegato I del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Regolamento (Ue, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/532 della Commissione, del 16 aprile 2020, recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;
- il Regolamento (Ue) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (Ue) 2020/2220 Del Parlamento Europeo E Del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022
- le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore;
- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020, approvate, previa intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 6093 del 6 giugno 2019;

- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048) (GU n.71 del 26-3-2018);
- l'Addendum alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvato in Conferenza Stato-Regioni repertorio n. 179 del 5 novembre 2020 - intesa ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge 29 dicembre 1990 n. 428.

VISTI, altresì,

- la Decisione C(2015) 8314 finale, del 20 novembre 2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione C(2020) 1720 del 13 marzo 2020 - CCI: 2014IT06RDRP018 – con la quale la Commissione Europea ha approvato l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C(2015) 8314 della Commissione;
- la Delibera n. 78, del 15 maggio 2020, con la quale la Giunta Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 1720 del 13 marzo 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- la Deliberazione n. 42, del 29 giugno 2020, con la quale il Consiglio Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 1720 del 13 marzo 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- la Decisione C(2020) 4856 del 10 luglio 2020 - CCI: 2014IT06RDRP018 – della Commissione Europea con cui ha approvato l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C(2015) 8314 della Commissione.
- la Decisione della Commissione Europea C(2020) 8586 del 29 novembre 2020 - CCI: 2014IT06RDRP018 – che ha approvato l'ulteriore modifica (versione n. 9) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C(2015) 8314, del 20 novembre 2015, della Commissione.
- la Delibera n. 473, del 15 dicembre 2020, con cui la Giunta Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 8586 del 29 novembre 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- la Deliberazione n. 91, del 29 dicembre 2020, con cui il Consiglio Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 8586 del 29 novembre 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DA LUOGO AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO:

1) AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

Regione Calabria
Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari

Cittadella Regionale
Viale Europa
88100 Catanzaro
www.calabriapsr.it

2) OGGETTO DEL BANDO

Il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nella singola Scheda di Misura ed intervento, rende note le modalità di ammissione delle domande per la concessione di sostegno volte ad incentivare investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all'interno delle aziende agricole finalizzati al miglioramento della competitività e della sostenibilità aziendale. L'Amministrazione, in particolare, intende attivare, nel presente avviso, unicamente la possibilità di promuovere interventi di nuovi impianti e reimpianti arborei nel settore della frutta a guscio, incluso l'ammodernamento degli impianti irrigui, con l'obiettivo di migliorare la redditività e la sostenibilità delle produzioni e garantire alle aziende migliori opportunità di commercializzazione dei prodotti.

Gli investimenti relativi agli impianti arborei potranno interessare le seguenti varietà frutticole:

- Nocciolo
- Mandorlo
- Castagno
- Pistacchio
- Noce

A pena di inammissibilità del progetto, l'impresa agricola dovrà dimostrare di realizzare l'impianto di una «coltura principale» a cui destinare almeno il 51% dell'investimento.

All'intervento 4.1.1, i richiedenti potranno, facoltativamente, abbinare anche la richiesta di contributo per investimenti irrigui a valere sull'intervento 4.1.3.

Saranno ritenuti applicabili unicamente i criteri di selezione pertinenti agli investimenti ammissibili, così come riportati nelle Disposizioni Attuative.

Sarà predisposta un'unica graduatoria relativa agli investimenti di specie a guscio. In caso di ex aequo, sarà accordata priorità alle donne in qualità di titolari/legali rappresentanti proponenti e, tra queste, a chi risulterà possedere la più giovane età anagrafica.

Non potranno accedere al presente bando i beneficiari delle misure 4.1 e 4.2 che, in seguito alle lettere di concessione notificate negli anni 2017, 2018; 2019 e 2020, hanno chiesto e ricevuto l'anticipo previsto ma che, alla data di pubblicazione del presente bando, non risultino aver presentato alcuna domanda di pagamento a SAL.

Il presente avviso pubblico è subordinato, risolutivamente in ogni suo effetto, comprese le aliquote di sostegno ed i pagamenti, alla positiva definizione del negoziato con la Commissione Europea. E' stabilito sin d'ora che:

- l'attuazione ed i pagamenti dell'avviso di cui al presente decreto restano subordinati al positivo esito del negoziato con la Commissione Europea; ad eventuali prescrizioni che saranno dettate al fine di dare la più celere ed efficace attuazione alla Misura nonché alla disponibilità di risorse finanziarie assegnate agli interventi 4.1 1 e 4.1.3 del PSR Calabria 2014-2020;
- i proponenti che presentano domanda di sostegno non potranno vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale, che dovrà ritenersi esonerata da qualunque obbligo o vincolo nella concessione dei premi rispetto a quanto suddetto.

3) DISPOSIZIONI PER MISURA/INTERVENTO

Per la pratica attuazione del presente bando si rinvia alle “Disposizioni attuative” ed alle “Disposizioni procedurali” allegate, unitamente alla documentazione a corredo, al decreto di pubblicazione del presente avviso pubblico per formarne parte integrante e sostanziale.

4) DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie a bando per la Misura, salvo ulteriori risorse aggiuntive e/o rinvenienti sono le seguenti:

MISURA	INTERVENTO	ANNUALITA'	DOTAZIONE
Intervento 04	04.01.01 04.01.03	2021	Euro 11.000.000

5) MASSIMALI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico massimo concedibile cumulato per l'intervento 4.1.1. e l'intervento 4.1.3 è pari a euro 100.000,00.

L'entità del sostegno per gli interventi 4.1.1 e 4.1.3 è pari al:

- 55% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art. 32, lettera a, del regolamento UE 1305/2013). Ai fini della individuazione delle aree svantaggiate si applicherà la nuova delimitazione (disponibile nella sezione “Cartografia e Zonizzazione” all'indirizzo www.calabriapsr.it) mentre, per i comuni montani, resta ferma la delimitazione già in uso per il PSR Calabria 2014-2020;
- 45% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.

Tuttavia, solo in caso di approvazione della proposta di modifica del PSR 2014-2020 in corso di negoziazione con la Commissione europea, potranno essere riconosciute le seguenti aliquote:

- 70% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art. 32, lettera a, del regolamento UE 1305/2013). Ai fini della individuazione delle aree svantaggiate si applicherà la nuova delimitazione (disponibile nella sezione “Cartografia e Zonizzazione” all'indirizzo www.calabriapsr.it) mentre, per i comuni montani, resta ferma la delimitazione già in uso per il PSR Calabria 2014-2020;
- 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone. L'aliquota per questi investimenti potrà essere aumentata al 70% del costo dell'investimento ammissibile nei seguenti casi:
 - investimenti realizzati da giovani agricoltori che si sono insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno;
 - gli investimenti collegati ad operazioni di cui alle misure 10 o 11 del PSR

6) SCADENZA

In merito alla puntuale presentazione delle domande di sostegno, in funzione e nell'attesa del positivo esito del negoziato con i Servizi della Commissione, è stabilito di:

- rendere noti, attraverso la pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale www.calabriapsr.it, i requisiti e le modalità di partecipazione al presente bando;
- aprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno per l'Intervento 4.1.1. e 4.1.3 a decorrere dalla data del **10 settembre 2021 fino alla data del 30 settembre 2021**, salvo



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



proroghe, stabilendo che le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian e per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema SIAN,

6) ORGANISMO PAGATORE

La Regione Calabria ai sensi del comma 4 dell'art.3 del D. Lgs 165/1999 ha istituito l'Organismo Pagatore Regionale ARCEA riconosciuto con provvedimento MIPAAF n. 0007349 del 14 ottobre del 2009.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020
TRANSIZIONE 2021-2022

DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
MISURA 4.1.1 – 4.1.3 – FRUTTA A GUSCIO

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali	
Sottomisura	4.1 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”
Intervento	4.1.1 “Investimenti nelle aziende agricole”; 4.1.3 “Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole”
Focus Area	2A
Finalità	Il bando sostiene gli investimenti nelle aziende agricole e promuove, in particolare, interventi di nuovi impianti e reimpianti arborei nel settore della frutta a guscio, incluso l’ammodernamento dei sistemi irrigui, al fine di migliorare la redditività e la sostenibilità delle produzioni.
Beneficiari	Imprenditori agricoli in forma singola o associata.
Dotazione finanziaria	Euro 10.000.000,00 Euro 1.000.000,00 intervento 4.1.3 La dotazione potrà essere incrementata con risorse aggiuntive
Annualità	2021
Responsabile del Procedimento	Dott. Giuseppe Ricca
Contatti	0961/853970 PEC: competitivita.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Sommario

1. Base giuridica.....	3
2. Descrizione dell'intervento.....	3
3. Localizzazione degli investimenti.....	4
4. Beneficiari.....	4
5. Condizioni di ammissibilità.....	4
5.1 Condizioni di ammissibilità relative all'intervento 4.1.1.....	4
5.2 Condizioni di ammissibilità relative all'intervento 4.1.3.....	5
6. Impegni a carico del beneficiario.....	5
7. Tempi di esecuzione dell'investimento.....	6
8. Investimenti ammissibili.....	6
8.1 Investimenti ammissibili a Costi Standard per l'intervento 4.1.1.....	6
8.2 Investimenti ammissibili a Costi Reali per l'intervento 4.1.1.....	8
8.3 Investimenti ammissibili a Costi Reali per l'intervento 4.1.3.....	9
8.4 Ulteriori disposizioni in merito all'ammissibilità delle spese, valide per gli interventi 4.1.1 e 4.1.3...9	
9. Ragionevolezza dei costi.....	11
10. Demarcazione con altri Fondi.....	11
11. Importi ammissibili e percentuali di sostegno.....	11
12. Criteri di selezione.....	12
13. Documentazione richiesta per la presentazione della domanda di sostegno.....	17
13.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	17
13.2 Documentazione da produrre prima della notifica di concessione del sostegno.....	19
14. Pubblicità, controlli e monitoraggio.....	20
15. Privacy.....	20
16. Rinvio.....	21
17. Allegati.....	21
18. Documenti utili al bando.....	21

1. Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 17 (1), lett. a).

2. Descrizione dell'intervento

La misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" del PSR Calabria 2014-2020 è rivolta a sostenere i processi di miglioramento delle prestazioni economiche e di sostenibilità climatico-ambientali delle imprese agricole e di quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli. L'obiettivo strategico di competitività associato alla misura è di aumentare l'orientamento al mercato delle aziende agricole, posizionare e garantire la permanenza dei prodotti regionali su mercati di riferimento specializzati, al fine di migliorare la catena di produzione del valore e la migliore distribuzione dello stesso lungo la filiera.

In particolare, l'intervento 4.1.1 "Investimenti nelle aziende agricole" è dedicato all'ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all'interno delle aziende agricole finalizzati al miglioramento della competitività e della sostenibilità aziendale.

L'intervento 4.1.3 "Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole" sostiene il passaggio a sistemi di irrigazione più efficienti e sostenibili.

In questo contesto generale, il presente bando promuove interventi di nuovi impianti e reimpianti arborei nel settore della frutta a guscio, incluso l'ammodernamento degli impianti irrigui, con l'obiettivo di migliorare la redditività e la sostenibilità delle produzioni e garantire alle aziende migliori opportunità di commercializzazione dei prodotti.

Ai fini di una corretta gestione della domanda di sostegno, la tipologia di intervento 4.1.1 del presente bando sarà configurata sul SIAN suddividendo le voci di spesa ammissibili sulla base della modalità di rendicontazione, secondo il seguente schema:

- tipologia di intervento 4.1.1
 - Impianti arborei - costi standard
 - Impianti arborei - costi reali
 - Altri costi diversi dagli impianti arborei - costi reali
 - Spese generali (costi reali)

La tipologia di intervento 4.1.3 avrà un unico intervento con voci di spesa a costi reali, incluse le spese generali.

Gli investimenti relativi agli impianti arborei potranno interessare le seguenti varietà frutticole:

- Nocciolo
- Mandorlo
- Castagno
- Pistacchio
- Noce

Sarà predisposta un'unica graduatoria.

L'impresa agricola dovrà scegliere una «coltura principale» a cui destinare almeno il 51% dell'investimento. Il restante 49% potrà essere dedicato alle altre colture ammissibili.

Gli interventi 4.1.1 agganceranno le proposte progettuali presentate sull'intervento 4.1.3, purché ammissibili.

E' ammissibile la presentazione di un'unica domanda di sostegno.

A parità di punteggio, sarà accordata priorità alle donne in qualità di titolari/legali rappresentanti proponenti e, tra queste, in rapporto alla loro più giovane età anagrafica.

3. Localizzazione degli investimenti

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati nell'intero territorio della Regione Calabria.

4. Beneficiari

Imprenditori agricoli, singoli o associati.

Non potranno accedere al presente bando i beneficiari delle misure 4.1 e 4.2 che, in seguito alle lettere di concessione notificate negli anni 2017, 2018, 2019 e 2020, hanno chiesto e ricevuto l'anticipo previsto ma che, alla data di pubblicazione del presente bando, non risultino aver presentato alcuna domanda di pagamento a SAL.

5. Condizioni di ammissibilità

5.1 Condizioni di ammissibilità relative all'intervento 4.1.1

Alla data di presentazione della domanda di sostegno, i soggetti proponenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

- l'impresa agricola deve essere regolarmente iscritta nell'apposita sezione della CCIAA competente;
- il conduttore dell'azienda agricola deve essere in possesso del titolo di imprenditore agricolo professionale (IAP), coltivatore diretto (CD) o della posizione di datore di lavoro agricolo in possesso di codice CIDA n. _____;;
- l'azienda agricola deve avere una dimensione economica minima, espressa in produzione standard (PS)¹, di 15.000,00 € oppure di 12.000,00 € se l'azienda è localizzata in zona montana² o svantaggiata³.

Nel caso in cui l'investimento determini una modifica nell'Orientamento Tecnico Economico (OTE) prevalente, la dimensione aziendale minima può essere giustificata in funzione dei risultati previsti dal programma di investimento sul Piano di sviluppo aziendale. In tal caso, a pena di inammissibilità, il Piano di sviluppo aziendale dovrà attestare che la realizzazione del programma di investimenti è in grado di determinare una dimensione economica in Produzione Standard pari almeno al doppio di quella prevista quale soglia minima (PS di € 30.000,00 o di € 24.000,00 per zone soggette a svantaggi naturali).

- l'impresa non deve risultare "in difficoltà" ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle

1 La produzione standard o standard output di un prodotto agricolo (coltura o allevamento) è il valore medio monetario della produzione agricola ai prezzi franco-azienda, in euro per ettaro o per capo di bestiame.

2 Si applica la zonizzazione dei comuni montani e parzialmente montani contenuta nel documento denominato "Elenco Comuni Montani" disponibile al link <http://www.calabriapsr.it/cartografia-e-zonizzazione>

3 Si applica la nuova delimitazione delle aree soggette a vincoli naturali della Regione Calabria, di cui al Decreto MIPAF n. 6277 dell'8 giugno 2020, disponibile al link <http://www.calabriapsr.it/cartografia-e-zonizzazione>

imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01).

A pena di inammissibilità del progetto, l'impresa agricola dovrà dimostrare di realizzare l'impianto di una «coltura principale» a cui destinare almeno il 51% dell'investimento.

5.2 Condizioni di ammissibilità relative all'intervento 4.1.3

All'intervento 4.1.1, i richiedenti potranno, facoltativamente, abbinare anche la richiesta di contributo per investimenti irrigui a valere sull'intervento 4.1.3.

In tal caso, possono essere ammessi al sostegno esclusivamente sistemi di irrigazione al servizio degli impianti oggetto di nuovo impianto. L'ammissibilità della misura 4.1.3 è, quindi, condizionata alla ammissibilità della misura 4.1.1.

Gli investimenti nell'irrigazione devono essere attuati in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CE e del Piano di gestione delle acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, in cui ricade l'intero territorio della Regione Calabria.

Inoltre, questi investimenti devono conformarsi alle prescrizioni dell'art. 46 del Regolamento (UE) 1305/2013 e rispettare quanto contenuto nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020.

Gli investimenti in impianti irrigui non devono determinare un aumento della superficie irrigata né possono interessare corpi idrici ritenuti dal suddetto Piano di gestione delle acque in condizioni non buone in relazione alla quantità di acqua. A tal fine, per l'ammissibilità al sostegno della misura 4.1.3:

- le superfici su cui avviene la riconversione o il nuovo impianto devono essere già dotate di sistema irriguo;
- il proponente deve essere in possesso di regolare permesso/autorizzazione all'estrazione della risorsa irrigua⁴;
- la relazione che accompagna il progetto deve consentire la determinazione dello stato dei corpi idrici sotterranei e dei corpi idrici superficiali interessati dall'investimento;
- i nuovi impianti di irrigazione devono consentire il raggiungimento di precisi obiettivi di risparmio idrico e più efficiente uso dell'acqua, per come meglio dettagliati al successivo paragrafo 8 "Investimenti ammissibili";
- allo scopo di determinare il risparmio idrico potenziale dell'investimento, la relazione che accompagna il progetto deve contenere una descrizione della situazione ex ante relativa ai consumi idrici dell'azienda e deve essere corredata da documentazione probatoria (bollette e canoni relativi, come minimo, ai due anni precedenti alla domanda di sostegno).

6. Impegni a carico del beneficiario

Il beneficiario del sostegno è tenuto al rispetto dei seguenti impegni:

⁴ Con riferimento alle procedure per l'autorizzazione al prelievo dell'acqua, si ricorda che le norme in vigore prevedevano la possibilità di sanare i prelievi abusivi facendone espressa richiesta entro il 31 dicembre 2007. Coloro che, invece, avessero prodotto richiesta di concessione in sanatoria successivamente a tale data sono tenuti a cessare l'utenza abusiva per tutto il periodo necessario alla definizione della pratica.

- Produrre, preliminarmente alla sottoscrizione della concessione del sostegno, tutta la documentazione richiesta da bando a comprova dei requisiti anche di ammissibilità e selezione;
- laddove pertinente, a raggiungere, entro la conclusione dell'investimento, una dimensione economica in Produzione Standard pari almeno al doppio di quella prevista quale soglia minima (PS di € 30.000,00 o di € 24.000,00 per zone soggette a svantaggi naturali);
- mantenere i requisiti soggettivi nonché la dimensione economica espressa in PS previsti per l'accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale, ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, modifiche sostanziali agli investimenti finanziati che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Le suddette modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni oggetto del finanziamento;
- acquistare esclusivamente materiale vivaistico di categoria "certificato", stato sanitario "virus esente" o "virus controllato";
- solo in caso di attivazione dell'intervento 4.1.3, installare i contatori necessari al controllo dei consumi idrici;
- rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disposto al paragrafo 14 delle presenti disposizioni attuative;
- rispettare il divieto di doppio finanziamento degli stessi investimenti con altri contributi unionali, nazionali o regionali (si veda paragrafo 10 delle presenti disposizioni attuative);
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli impegni previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/20;

La violazione di uno o più impegni determina l'applicazione di sanzioni ai sensi del DDG. n. 5301 del 29 maggio 2018 e s.m.i. Le sanzioni consistono nella riduzione o nella revoca del contributo.

7. Tempi di esecuzione dell'investimento

L'investimento dovrà essere realizzato entro 12 (dodici) mesi a partire dalla data di accettazione del provvedimento di concessione del sostegno, salvo proroghe motivate.

8. Investimenti ammissibili

8.1 Investimenti ammissibili a Costi Standard per l'intervento 4.1.1

I Costi Standard sono riferiti alla seguente tipologia di investimento:

- a) impianto di varietà "frutta a guscio": Nocciolo – Noce – Mandorlo - Castagno

È consentito esclusivamente l'utilizzo di materiale vivaistico di categoria "certificato", stato sanitario "virus esente" o "virus controllato".

Per la determinazione dei costi è obbligatorio l'utilizzo dei costi standard definiti dalla Rete Rurale nel documento "Metodologia per l'individuazione delle Unità Di Costo Standard (Ucs) per i nuovi impianti arborei, per la Misura 4 dei Psr -Aggiornamento 2020" reperibile sul seguente link <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22427>

Per le varietà frutticole pertinenti al presente bando e contemplate nel citato documento della Rete Rurale Nazionale, l'uso dei costi standard è previsto come unica modalità di presentazione e realizzazione del progetto.

Gli impianti sono ammessi secondo le varietà e le voci di costo riportate nelle tabelle sotto riportate.

NOCCIOLO A VASO/ALBERELLO

	Fino a 513 piante /Ha	da 514 a 729 piante /Ha	Da 730 piante /Ha
Impianto Base	4.371	5.779	7.082
Importo aggiuntivo per scasso	820	820	820
Importo aggiuntivo per shelter	168	263	347

Fonte: Elaborazione RRN

MANDORLO A VASO

	Fino a 450 piante /Ha	da 451 piante /Ha
Impianto Base	5.138	5.737
Importo aggiuntivo per scasso	820	820
Importo aggiuntivo per shelter	168	210

Fonte: Elaborazione RRN

MANDORLO A MONOCONO

	Fino a 1846 piante /Ha	da 1847 piante /Ha
Impianto Base	9.404	10.371
Importo aggiuntivo per scasso	820	820
Importo aggiuntivo per struttura di sostegno	1.786	1.860
Importo aggiuntivo per shelter	704	851

Fonte: Elaborazione RRN

NOCE A VASO/PIRAMIDE

	Fino a 154 piante /Ha	da 155 a 261 piante /Ha	da 262 piante /Ha
Impianto Base	3.299	5.012	6.945
Importo aggiuntivo per scasso	820	820	820
Importo aggiuntivo per shelter	42	84	137

Fonte: Elaborazione RRN

CASTAGNO A VASO

	Fino a 128 piante /Ha	da 129 piante /Ha
Impianto Base	3.436	4.508
Importo aggiuntivo per scasso	820	820
Importo aggiuntivo per shelter	42	63

Fonte: Elaborazione RRN

Per il dettaglio delle voci di costo ricomprese nel costo standard si rinvia all'*Allegato 1 – Tabelle di dettaglio* – del citato documento della Rete Rurale.

I costi di estirpazione del preesistente impianto o della preesistente coltura; i costi di livellamento; spietramento e drenaggio non sono ammissibili al sostegno di questo bando.

È vietato frazionare artificialmente le superfici al fine di ottenere un costo standard più alto. Al verificarsi di tale situazione, in sede istruttoria, sarà riconosciuto il costo standard dovuto rispetto alla superficie unitaria intesa come corpo unico.

Per corpo unico di terreno si intende una porzione continua di terreno facente parte di un'unica azienda non interrotta da elementi di discontinuità quali strade (provinciali, statali) ferrovie, fiumi, terreni di pertinenza di terzi, boschi e terreni non agricoli. Non costituiscono, invece, elementi di discontinuità tali da configurare l'esistenza di due o più corpi, piccoli canali, sentieri poderali, muriccioli, siepi nonché le aree a servizio delle coltivazioni.

8.2 Investimenti ammissibili a Costi Reali per l'intervento 4.1.1

Se necessarie, sono, altresì, ammissibili le seguenti voci a costi reali (dunque da giustificare con preventivi a supporto della loro ragionevolezza e congruità e con successive rendicontazione e tracciabilità della spesa):

- b) Impianti di specie fruttifere (a guscio) diverse da quelle per le quali esiste il riferimento a costi standard di cui al precedente paragrafo 8.1;
- c) royalties relative all'impianto (compreso l'impianto a costo standard di cui al precedente paragrafo), se pertinenti, coperte da privativa - nel rispetto delle norme previste dal Regolamento (CE) 2100/1994 concernente la privativa comunitaria per ritrovati vegetali - per un importo massimo di spesa ammessa (il contributo pubblico sarà concesso sulla base dell'aliquota di sostegno pertinente) pari al 40% del valore della royalties per come giustificato da apposita relazione. L'importo del 40% sarà calcolato sulla base della royalties pagata il cui valore complessivo dovrà essere esposto in fattura in maniera separata. L'amministrazione procederà alle opportune verifiche di demarcazione con altre fonti di finanziamento.
- d) spese tecniche collegate agli investimenti (impianto a costo standard e/o a costo reale) nel limite max del 6% e relative ad onorari per professionisti e consulenti per la progettazione e la realizzazione degli investimenti.
- e) spese generali collegate agli investimenti (impianto a costo standard e/o a costo reale) nel limite max del 3%. Tra le spese generali sono ricompresi anche eventuali compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, purché realizzati e obbligatoriamente allegati a corredo della domanda di sostegno.

Il massimale di costo relativo alle voci d) ed e) non può, comunque, superare il 9% dell'investimento proposto.

Per quanto riguarda le voci di spesa di cui alle lettere b), c); d) del precedente elenco, le spese possono essere ritenute ammissibili sulla base della rendicontazione a costi reali, nel rispetto delle

regole sull'ammissibilità delle spese e sulla ragionevolezza dei costi (si veda il successivo paragrafo 9).

I costi di estirpazione del preesistente impianto o della preesistente coltura; i costi di livellamento; spietramento e drenaggio non sono ammissibili al sostegno di questo bando.

8.3 Investimenti ammissibili a Costi Reali per l'intervento 4.1.3

Sono ammissibili al sostegno di questo bando:

- impianti di irrigazione, esclusivamente al servizio del nuovo impianto;
- spese tecniche collegate agli investimenti (impianto a costo standard e/o a costo reale) nel limite max del 6% e relative ad onorari per professionisti e consulenti per la progettazione e la realizzazione degli investimenti.
- spese generali collegate agli investimenti (impianto a costo standard e/o a costo reale) nel limite max del 3%. Tra le spese generali sono ricompresi anche eventuali compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, purché realizzati e obbligatoriamente allegati a corredo della domanda di sostegno.

Il massimale di costo relativo alle voci b) e c) non può, comunque, superare il 9% dell'investimento proposto.

Tutte le spese relative all'intervento 4.1.3 saranno ritenute ammissibili sulla base della progettazione e rendicontazione a costi reali, nel rispetto delle regole sull'ammissibilità delle spese e sulla ragionevolezza dei costi (si veda il successivo paragrafo 9).

In caso di investimento in impianto irriguo, è obbligatoria l'installazione dei contatori. La relativa spesa può essere inclusa nell'importo previsto per la voce "spese generali", fino a concorrenza del limite del 3% (lettera c) di cui sopra) della spesa ammissibile.

In relazione agli obiettivi di risparmio idrico collegati al finanziamento di nuovi impianti di irrigazione, di cui al precedente par. 5 "Condizioni di ammissibilità", si specifica che gli investimenti dovranno dimostrare:

- un risparmio minimo superiore al 5% nel caso di ammodernamento di impianti già efficienti (impianti a basso volume);
- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione irrigua di sistemi a sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ed aspersione verso sistemi di irrigazione localizzata a basso volume.

8.4 Ulteriori disposizioni in merito all'ammissibilità delle spese, valide per gli interventi 4.1.1 e 4.1.3.

Investimenti e spese non ammissibili

Il presente bando non finanzia "progetti collettivi", nel senso di progetti presentati secondo la specifica configurazione prevista dal SIAN, con un soggetto capofila e più soggetti partner.

Non è ammissibile al sostegno del presente bando l'acquisto di materiale o attrezzature usati.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo del FEASR, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA e per le sole voci di spesa a costo reale.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Effetto incentivante

Alla data della domanda di sostegno, i programmi di investimento devono risultare non ancora avviati e le relative spese non ancora sostenute.

Le ordinazioni delle forniture possono anche essere antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno purché l'effettiva consegna dei beni avvenga dopo la stessa data. Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa:

- le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.
- su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) dovranno essere riportate le seguenti informazioni: il CUP assegnato, il n.ro di domanda SIAN cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.1.1 oppure Intervento 4.1.1. e 4.1.3, nel caso siano previsti interventi per i sistemi di irrigazione.
- Le spese generali riferite alla progettazione degli investimenti proposti nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità, possono, tuttavia, essere effettuate nei 6 mesi precedenti alla presentazione della domanda stessa. Tutte le spese in tal caso sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno o dopo la presentazione della stessa ma prima della lettera di concessione, quindi prima dell'assegnazione del CUP, dovranno, comunque, assicurare la tracciatura di tutti i documenti di spesa e di pagamento e riportare la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.1.1 oppure Intervento 4.1.1. e 4.1.3, nel caso siano previsti interventi per i sistemi di irrigazione nonché il n.ro Sian della domanda di sostegno a cui la spesa è correlata laddove già disponibile.

Contributi in natura

Le voci di spesa rendicontate a costo standard sono comprensive di eventuali contributi in natura. Non saranno ritenute ammissibili altre spese al di fuori di quelle ricomprese all'interno dei costi standard.

I contributi in natura possono essere ammissibili con riferimento alle voci di spesa rendicontate a costi reali se vengono rispettate tutte le condizioni previste dall'art. 69 (1) del Regolamento 1305/2013 e riportate nella sezione 8.1 del PSR nonché osservate puntualmente le Linee Guida del Dipartimento di cui al DDG n. 4296/2019.

Linee guida nazionali sull'ammissibilità della spesa

In generale, in merito all'ammissibilità della spesa, si fa riferimento a quanto stabilito:

- dalle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020, approvate, previa intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 6093 del 6 giugno 2019;
- dall'Addendum alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvato in Conferenza Stato-Regioni repertorio n. 179 del 5 novembre 2020 - intesa ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge 29 dicembre 1990 n. 428;

- dal D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

9. Ragionevolezza dei costi

Le tabelle di costi standard illustrate al paragrafo precedente sono state elaborate conformemente agli artt. 67 paragrafo 1 e 67 paragrafo 5, lett. a, punti i) del Regolamento (UE) 1303/2013, sulla base di dati statistici ed altre informazioni oggettive. Nello specifico, il calcolo deriva dalla rilevazione delle tecniche di impianto degli impianti arborei, e relativi costi, effettuata tramite indagini di campo. Per gli aspetti metodologici, sono stati seguiti gli orientamenti forniti dalla Commissione europea nella "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi".

L'utilizzo delle tabelle standard garantisce la ragionevolezza dei relativi costi e sostituisce altri strumenti di valutazione come il riferimento ai prezziari ed il confronto fra preventivi.

Con riferimento alle altre voci di spesa ammissibili al sostegno del presente bando e non comprese tra i costi standard, la ragionevolezza dei costi è stabilita, alternativamente:

- sulla base del Prezziario regionale per i lavori agricoli e forestali, relativamente alle voci di spesa che vi sono contemplate;
- sulla base del confronto fra tre (3) preventivi, per le voci di spesa non comprese nel prezziario. I preventivi devono essere analitici e trasmessi da fornitori indipendenti. Il costo ammissibile sarà quello di importo inferiore;
- nei casi in cui, in ragione delle caratteristiche di unicità e non sostituibilità del bene, non sia possibile presentare tre preventivi comparabili, devono essere fornite, all'interno del Piano di sviluppo aziendale esaustive giustificazioni che illustrino le peculiarità del bene e spieghino le differenze di prezzo rispetto a beni simili. Tale fattispecie può riguardare, ad esempio, le royalties relative all'utilizzo di varietà brevettate.

10. Demarcazione con altri Fondi

Per gli impianti arborei, comprese le royalties, i sistemi irrigui a basso consumo - investimenti potenzialmente finanziabili anche con altri Fondi - la Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare.

Le opportune verifiche saranno realizzate - sia attraverso il SIAN sia attraverso l'incrocio delle banche dati regionali relative ai programmi operativi delle OP - nella fase di concessione del sostegno ed a conclusione del progetto di investimento.

11. Importi ammissibili e percentuali di sostegno

La dotazione assegnata all'intervento 4.1.1. è pari a euro 10.000.000,00, quella assegnata all'intervento 4.1.3 è pari a euro 1.000.000,00.

La dotazione complessiva del bando, salvo ulteriori risorse aggiuntive e/o rinvenienti, è di euro 11.000.000,00, salvo risorse rinvenienti.

Tale ripartizione potrà, comunque, subire variazioni in funzione delle proposte presentate e del definitivo esito istruttorio del bando.

Il contributo pubblico massimo concedibile cumulato per l'intervento 4.1.1. e l'intervento 4.1.3 è pari ad euro 100.000,00.

Il sostegno rientra nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE ed è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali (costi standard o costi reali).

L'entità del sostegno per gli interventi 4.1.1 e 4.1.3 è pari al:

- 55% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art. 32, lettera a, del regolamento UE 1305/2013). Ai fini della individuazione delle aree svantaggiate si applicherà la nuova delimitazione (disponibile nella sezione "Cartografia e Zonizzazione" all'indirizzo www.calabriapsr.it) mentre, per i comuni montani, resta ferma la delimitazione già in uso per il PSR Calabria 2014-2020;
- 45% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.

Tuttavia, solo in caso di approvazione della proposta di modifica del PSR 2014-2020 in corso di negoziazione con la Commissione europea, potranno essere riconosciute le seguenti aliquote:

- 70% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art. 32, lettera a, del regolamento UE 1305/2013). Ai fini della individuazione delle aree svantaggiate si applicherà la nuova delimitazione (disponibile nella sezione "Cartografia e Zonizzazione" all'indirizzo www.calabriapsr.it) mentre, per i comuni montani, resta ferma la delimitazione già in uso per il PSR Calabria 2014-2020;
- 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone. L'aliquota per questi investimenti potrà essere aumentata al 70% del costo dell'investimento ammissibile nei seguenti casi:
 - investimenti realizzati da giovani agricoltori che si sono insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno;
 - gli investimenti collegati ad operazioni di cui alle misure 10 o 11 del PSR

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (art. 13) e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero (art. 15), nonché, laddove pertinente ai sensi della disciplina vigente, quelle collegate al codice Antimafia.

12. Criteri di selezione

I criteri di selezione e le priorità di filiera approvati per gli interventi 4.1.1 e 4.1.3 sono illustrati nelle tabelle seguenti.

In considerazione delle caratteristiche specifiche del presente bando, taluni criteri di selezione e talune priorità di filiera non sono applicabili. In tal caso, i rispettivi punteggi non saranno assegnati.

Il punteggio minimo da ottenere per l'accesso al sostegno della misura 4.1.1 è pari a 20 punti e dovrà essere raggiunto con il concorso di almeno due dei criteri di selezione di cui alla tabella 1.

Il punteggio minimo da ottenere per l'accesso al sostegno della misura 4.1.3 è pari a 10 punti, conseguibili anche attraverso uno solo dei criteri di selezione di cui alla tabella 3.

In caso di ex aequo, sarà accordata priorità alle donne in qualità di titolari/legali rappresentanti proponenti e, tra queste, in rapporto alla loro più giovane età anagrafica.

Tabella 1 - Criteri di selezione Intervento 4.1.1

MACROCRITERI	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
--------------	-------	----------------------------------	-------

(SCHEDA MISURA PSR)			
Maggiore incremento della dimensione economica in Standard output dell'azienda agricola proponente	Max 5	Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale > 30%	5
		Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale ≥ 20% e ≤ 30%	2
Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa	Max 4	Investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni (almeno 15% investimento)	2
		Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento) ⁵	2
Maggiore coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targhettizzazione dell'intervento del PSR) emerse nell'analisi di contesto, per come richiamate nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT"	Max 7	Punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alle priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	Max 7
Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola (targhettizzazione dell'azienda agricola riportata nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT")	Max 8	da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in Standard Output	8
		da 25.000 € a 50.000 € in Standard Output	7
		da 50.000 € a 100.000 € in Standard Output	5
		da 100.000 € a 150.000 € in Standard Output	2
		da 150.000 € a 250.000 € in Standard Output	1
Investimenti che non consumano suolo agricolo	2	Nessun consumo di suolo	2
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche ambientali di maggiore rilievo per la Calabria (biodiversità agricola, qualità dei	Max 6	Interventi che incidono positivamente sulla biodiversità almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale: <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in apicoltura • Investimenti nel comparto ovicaprino 	2

⁵ Il punteggio sarà assegnato anche nel caso di utilizzo di cultivar protette da royalties (brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando).

<p>suoli, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni gas ad effetto serra)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di specie vegetali e/o animali a rischio di erosione genetica 	
	<p>Interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo 	2
	<p>Interventi che incidono positivamente sulla gestione delle qualità risorse idriche, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati • Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari • Ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento • Creazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento e il riutilizzo di acque reflue • Investimenti in impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue per evitare contaminazione puntuale 	1
	<p>Interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniacale, • Interventi per il reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione • Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti 	1

Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione-suoli	4	<p>Interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali • Interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.) 	1
Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato (importanza decrescente: zone di montagna di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013, aree rurali classificate dal Programma come aree "D" e "G"	Max 4	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	4
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in aree svantaggiate e/o aree D	3
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area G	4
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata (prodotti di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR), assegnano priorità più elevata ai prodotti biologici	Max 3	Aziende a certificazione biologica ⁶ che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	3
		Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	2
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	1
Appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera, quale impresa agricola conferitrice di prodotto ⁷	2	Appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera	2
Efficienza della spesa e capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma di spesa misurata	Max 4	Investimento < a 10 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4
		Investimento compreso tra 10 e 15 volte lo	2

⁶ Fermo restando il limite minimo del 50% della produzione certificata, la certificazione biologica può anche essere riferita a parte dell'azienda.

⁷ Nell'ambito del presente bando, il punteggio di questo criterio è assegnato alle aziende che appartengono ad OP a partire almeno dalla campagna 2019-2020 o partecipano a progetti di filiera.

attraverso un indice che mette in rapporto il valore finanziario dell'investimento con la dimensione		Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	
	Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni sul rischio agricolo.	2	Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo
Criteri aggiuntivi	4	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2
		Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	2
Requisiti soggettivi del richiedente	6	Agricoltori Professionali	6
	1	Giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	1

Tabella 2 - Criteri di selezione intervento 4.1.3

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Maggiore riduzione dei consumi di risorsa idrica ai fini irrigui che va oltre i parametri minimi indicati dall'operazione; (tale principio dovrà assumere una maggiore priorità nella definizione dei criteri di selezione)	Max 30	Interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume (risparmio idrico > 40%)	30
		Interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ad impianti di irrigazione per aspersione (risparmio idrico > al 40%)	20
Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5	Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5
Localizzazione dell'iniziativa in territorio soggetto ad un rischio desertificazione più elevato, da individuarsi mediante l'utilizzo degli strumenti conoscitivi adottati dal Programma per come descritti al paragrafo 8.1 del PSR (Carta dei fabbisogni	25	Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni < a 1000 m3/ha	10
		Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni ≥ 1000 m3/ha e ≤ 3000 m3/ha	20
		Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in	25

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

**DISPOSIZIONI PROCEDURALI
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

Interventi 4.1.1 – 4.1.3

FRUTTA A GUSCIO

Annualità 2021

Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

Interventi	<i>4.1.1 “Investimenti nelle aziende agricole”; 4.1.3 “Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole”</i>
-------------------	---

1. Domanda di sostegno

1.1 Presentazione della domanda di sostegno

Le domande di sostegno, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la funzione on line, messa a disposizione dall'Organismo Pagatore ARCEA e disponibile mediante il portale SIAN/ARCEA, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP ARCEA ovvero di un professionista accreditato.

È obbligatorio compilare i campi relativi all'indicazione dei recapiti telefonici e della PEC dei soggetti richiedenti.

Non sono accettate, e quindi non sono ritenute valide, le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

Unitamente alla domanda dovrà essere compilata sul sistema la sezione di autoverifica del punteggio, relativa ai criteri di selezione del bando.

L'utente abilitato, completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il Sian che registra la data di presentazione.

Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore ARCEA (N.B. la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore ARCEA).

Relativamente alla modalità di presentazione della domanda, che deve avvenire esclusivamente in via telematica, viene introdotta la firma elettronica. Il beneficiario che ha registrato le proprie informazioni anagrafiche sul portale ARCEA (utente qualificato) deve sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP.

Attraverso questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato. (N.B. la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore ARCEA).

La domanda dovrà risultare corredata di tutta la documentazione prevista dal bando dovrà essere caricata a sistema in un'unica cartella compressa posizionata all'interno della seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA". Il nome di ciascun documento ed il nome del file corrispondente dovranno recare la stessa denominazione riportata, sottolineata, nel bando.

La tenuta del fascicolo relativo alle domande di sostegno e di pagamento, in modalità esclusivamente elettronica, con tutta la documentazione pertinente, rimarrà custodito presso gli uffici del CAA ovvero del professionista autorizzato, fatte salve le acquisizioni del fascicolo da parte dell'Organismo pagatore, da parte del Dipartimento Agricoltura e di tutti gli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli e verifiche ai sensi della vigente normativa.

La domanda di sostegno può essere oggetto di modifica, dopo la presentazione, solo ed esclusivamente in caso sia accertata la presenza di errori c.d. palesi, per l'elenco dei quali si rimanda alla circolare n. 05 del 14.07.2015 emanata dall'Organismo Pagatore Arcea.

1.2 Istruttoria della domanda di sostegno

Al termine della scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, l'Amministrazione procederà alla istruttoria delle domande pervenute.

L'istruttoria delle domande di sostegno riguarderà la verifica della ricevibilità ed ammissibilità della domanda e, successivamente, la valutazione secondo i criteri di selezione individuati per ciascuna Misura e riportati nelle Disposizioni attuative. L'esame delle domande sarà effettuato dal Dipartimento Agricoltura e risorse Agroalimentari della Regione Calabria attraverso istruttori appositamente nominati.

In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione potrà procedere oltre che alla archiviazione della istanza, anche all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria e ne darà comunicazione all'ARCEA per i successivi atti che si dovessero rendere necessari.

La Regione si riserva altresì di avvalersi di eventuale supporto tecnico specialistico laddove si rendesse necessaria la fruizione di tali servizi.

Per ciascuna domanda di sostegno ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel responsabile pro-tempore di misura.

E' in ogni caso applicabile quanto previsto dall'art. 6 co 1, lett. b) della L. 241/90 e s.m.i.

1.3 Ricevibilità e Ammissibilità

Le domande di sostegno pervenute saranno oggetto di un controllo di ricevibilità e ammissibilità finalizzato a verificare la completezza della domanda di sostegno e della documentazione allegata, per come indicato nelle disposizioni attuative nonché il possesso dei requisiti di accesso alla misura da parte dei beneficiari.

In sede di controllo di ammissibilità verranno verificati anche i documenti prodotti dal soggetto richiedente, allo scopo di provare l'ammissibilità alla spesa proposta e la congruità dei relativi costi.

1.4 Valutazione e formulazione delle Graduatorie

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità verranno attribuiti i punteggi al progetto sulla base dei criteri di selezione e di priorità previsti dal bando.

Come previsto dall'art. 48 e 49 del Reg. UE 809/2014, l'amministrazione procederà all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 finalizzate alla prova del possesso di stati, qualità personali o fatti dichiarati dal beneficiario per la partecipazione al bando.

A chiusura della valutazione di tutte le istanze pervenute il Dipartimento Agricoltura e Risorse agroalimentari formulerà la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili nonché l'elenco provvisorio delle domande risultate non ricevibili e non ammissibili, con la relativa motivazione.

A parità di punteggio, sarà accordata priorità alle donne in qualità di titolari/legali rappresentanti proponenti e, tra queste, in rapporto alla loro più giovane età anagrafica.

La pubblicazione della graduatoria provvisoria sul sito www.calabriapsr.it equivarrà a notifica ai proponenti.

Avverso la suddetta graduatoria, entro il termine massimo dei successivi 30 giorni, sarà possibile procedere alla presentazione di istanze di riesame, debitamente motivate e documentate, con invio a mezzo Pec al seguente indirizzo **competitivita.agricoltura@pec.regione.calabria.it**

L'Amministrazione si determinerà con graduatoria definitiva entro i successivi 60 giorni lavorativi.

Le domande di sostegno saranno ammesse a contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Nel caso in cui le risorse finanziarie non fossero sufficienti a soddisfare le richieste, la Regione si riserva di rimpinguare la dotazione con risorse rinvenienti.

1.5 Concessione del finanziamento

Preliminarmente alla notifica del provvedimento di concessione, il Centro di Responsabilità avrà cura di acquisire la documentazione prevista al paragrafo 13.2 delle disposizioni attuative e necessaria a confermare l'esito istruttorio ed il punteggio finale attribuito. In caso di difformità rispetto a quanto indicato in domanda, adotterà i provvedimenti conseguenti in relazione al posizionamento in graduatoria.

Tale documentazione dovrà essere trasmessa, unicamente a mezzo Pec, entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

Inoltre, l'Amministrazione procederà, laddove pertinente, alle verifiche relative al Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) ed alle verifiche previste dalla normativa antimafia.

All'esito delle verifiche documentali citate, l'Amministrazione provvederà a notificare, via Pec ai beneficiari il provvedimento di concessione che dovrà essere sottoscritto, per accettazione, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario interessato e restituito via Pec all'Amministrazione entro 15 gg. dalla data di ricezione.

2. Domanda di pagamento

2.1 Presentazione della domanda di pagamento

Il sostegno viene erogato dall'Organismo Pagatore (ARCEA) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario. Come quelle di sostegno, anche le domande di pagamento sono formulate esclusivamente sugli appositi modelli e devono essere prodotte utilizzando la funzione on line, messa a disposizione dall'Organismo Pagatore ARCEA e disponibile mediante il portale SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP ARCEA ovvero di un professionista accreditato.

Le modalità di compilazione, sottoscrizione e rilascio informatico della domanda di pagamento sono identiche a quelle già illustrate per la domanda di sostegno. Le domande di pagamento non verranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti. Ogni domanda di pagamento, fatta eccezione l'anticipo, dovrà essere corredata della documentazione prevista per la singola tipologia di erogazione richiesta.

2.2 Rendicontazione a costi standard

Per alcune tipologie di spesa l'amministrazione regionale ha introdotto in sistema dei costi standard. Tali costi sono calcolati secondo un metodo predefinito basato su output, risultati o altri costi chiaramente identificati in anticipo con riferimento ad un importo unitario oppure applicando una percentuale.

Le opzioni di costo standard rappresentano, quindi, un metodo alternativo per calcolare i costi ammissibili di un'operazione rispetto al metodo tradizionale basato sui costi effettivamente sostenuti e pagati "cd. costi reali".

Coerentemente a quanto indicato nel considerando n. 4 del Regolamento di Esecuzione UE n. 2017/1242 della Commissione, del 10 luglio 2017, l'istruttore/verificatore non è più chiamato a eseguire la verifica delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati dal beneficiario e non deve analizzare i singoli documenti di appoggio (ad esempio preventivi, fatture, bonifici, ecc.). Le fasi istruttorie e di controllo dovranno al contrario concentrarsi sulla verifica dell'effettiva e corretta realizzazione dell'investimento e sulla sua conformità rispetto alle caratteristiche/requisiti richiesti dal PSR/avviso.

Con le opzioni di costo standard, non è più necessario rintracciare ogni euro di spesa cofinanziata su singoli documenti giustificativi con conseguente riduzione degli oneri amministrativi. Infatti, i

controlli e gli audit non verificheranno ex post le fatture e gli importi pagati dai beneficiari; essi verificheranno che la metodologia che istituisce il costo semplificato ex ante sia in linea con le norme applicabili e che sia correttamente applicata.

Per ottenere l'erogazione del sostegno comunitario, il beneficiario non è più tenuto a produrre un documento di spesa giustificativo, come ad esempio la fattura di acquisto, ma dimostrare che l'investimento sia stato effettuato in modo corretto e che esso risponda a tutte le caratteristiche previste nell'avviso.

Nel caso di applicazione dei costi standard il beneficiario dovrà comprovare la realizzazione dell'investimento attraverso:

- **la relazione tecnica, che dovrà dare evidenza della piena corrispondenza tra quanto previsto nel progetto approvato e quanto effettivamente realizzato;**
- **elaborati grafici ex post, cartografie, planimetrie, piante, mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi qualora variati rispetto alla documentazione presentata a corredo della domanda di sostegno;**
- **documentazione fotografica georeferenziata ex post rappresentativa delle superfici oggetto di investimento o quota di investimento realizzato nonché del dettaglio delle varietà colturali, ove presenti, e dell'impianto di irrigazione. Sarà effettuato il confronto con le foto ex ante georeferenziate prodotte in seno al Piano di Investimento a corredo della domanda di sostegno.**

In fase di controllo gli incaricati, dovendo verificare la corrispondenza delle qualità e quantità dichiarate dal beneficiario nonché la data di avvio dell'iniziativa, potranno chiedere di verificare documenti di natura tecnica, amministrativa, fiscale, ecc. al solo scopo di acquisire elementi atti a dimostrare che l'operazione è stata realizzata nelle quantità e qualità previste (es: una fattura da cui emerge che le piantine acquistate sono certificate) ed avviata successivamente alla domanda di sostegno.

Tuttavia, anche se il controllo delle fatture non è richiesto ai fini del riconoscimento della spesa, il beneficiario, su tutta la documentazione dovrà essere apposto, unitamente al CUP, il timbro inerente lo specifico l'intervento anche al fine di scongiurarne l'utilizzo su altre forme di sostegno (cd. doppio finanziamento).

Si ricorda, tuttavia, che, per tutti gli acquisti e i pagamenti, il beneficiario dovrà comunque conformarsi agli obblighi che scaturiscono dal rispetto della normativa civilistica e fiscale.

Si intende, infine, richiamato, nelle presenti disposizioni, quanto stabilito nella Comunicazione della Commissione — orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi sie) — versione riveduta pubblicata sulla GUCE C200 del 27/05/2021.

2.3 Rendicontazione a costi reali

In caso di rendicontazione a costi reali il beneficiario dovrà dimostrare l'effettiva realizzazione della spesa attraverso i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) nonché la loro tracciabilità.

Si ricorda che su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) dovranno essere riportate le seguenti informazioni: il CUP assegnato, il n.ro di domanda SIAN cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.1.1. oppure, nel caso siano previsti anche interventi per i sistemi di irrigazione, Interventi 4.1.1 e 4.1.3

Tutte le spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno o dopo la presentazione della stessa ma prima della lettera di concessione, quindi prima dell'assegnazione del CUP, dovranno, comunque, assicurare la tracciatura di tutti i documenti di spesa e di

pagamento e riportare il n.ro Sian della domanda di sostegno a cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.1.1. oppure Interventi 4.1.1 e 4.1.3, nel caso siano previsti anche interventi per i sistemi di irrigazione.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo del FEASR, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Tutta la documentazione relativa all'intervento ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente avviso a partire dalla data di erogazione del saldo.

2.4 Verifiche della domanda di pagamento

I pagamenti sono autorizzati dalla Regione dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti, compresi quelli relativi alla corretta applicazione del Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale Aiuti di Stato ed a quelli collegati alla normativa nazionale antimafia e sulla base degli schemi procedurali condivisi con l'Organismo Pagatore (ARCEA).

L'ufficio istruttore competente, provvede:

- a verificare la conformità delle attività realizzate con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese sostenute con quelle dichiarate.
- per come previsto dall'art. 48 e 49 del Reg. UE 809/2014, all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, finalizzate alla prova del possesso di stati, qualità personali o fatti dichiarati dal beneficiario in sede di domanda di sostegno e da verificare nella fase *in itinere* del progetto di investimento.

Alle domande di pagamento si applicano le disposizioni in materia di controlli amministrativi e in loco previste dal Regolamento (UE) 809/2014.

Qualora, nel corso dei suddetti controlli, il funzionario incaricato rilevi difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione sia all'Organismo Pagatore sia al Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari che provvede, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della notifica il beneficiario può opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 della legge 241/90, le proprie contro deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi al Responsabile del Procedimento.

La Regione si riserva, per investimenti di entità minore o nel caso in cui si ritenga che vi sia un rischio limitato del mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, di non effettuare le visite sul luogo di cui al comma precedente.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute e della verifica sulla corretta e conforme realizzazione dell'intervento, potrà essere richiesta ogni altra documentazione utile.

3. Modalità di erogazione del sostegno

Il sostegno può essere erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo;
- stato di avanzamento;
- saldo.

3.1 Anticipo

In base agli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% del contributo pubblico per l'investimento e deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della domanda di pagamento e della seguente documentazione:

- fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di durata corrispondente al periodo previsto per la realizzazione dell'investimento, a favore dell'Organismo Pagatore, di importo pari all'anticipazione concessa, utilizzando lo schema fac-simile predisposto dallo stesso Organismo Pagatore. Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzate dall'Organismo Pagatore sulla base degli elenchi pubblicati sul sito IVASS (Istituto di vigilanza delle Assicurazioni).
- l'anticipo può essere richiesto entro 60 giorni dalla data di ricezione da parte del beneficiario della comunicazione di concessione del contributo e comunque entro i 60 giorni decorrenti dalla data di definizione nel SIAN del quadro economico approvato.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi sono effettuati sul 100% delle richieste pervenute. Lo svincolo delle garanzie fideiussorie sarà disposto dall'Organismo Pagatore previo nulla osta da parte del Dipartimento Agricoltura.

In applicazione del paragrafo 2 dell'articolo 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'Organismo Pagatore, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, procede allo svincolo della garanzia fideiussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato.

3.2 Stato di avanzamento (sal)

Gli stati di avanzamento possono essere erogati in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento della realizzazione, comprovata da fatture e da documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente. L'erogazione di stato di avanzamento viene effettuata previa presentazione, da parte del beneficiario, di una domanda di pagamento corredata dalla seguente documentazione:

In caso di rendicontazione a costi standard:

- ✓ la relazione tecnica, che dovrà dare evidenza della piena corrispondenza tra quanto previsto nel progetto approvato e quanto effettivamente realizzato;
- ✓ elaborati grafici ex post, cartografie, planimetrie, piante, mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi qualora variati rispetto alla documentazione presentata a corredo della domanda di sostegno;

- ✓ documentazione fotografica georeferenziata ex post rappresentativa delle superfici oggetto di investimento o quota di investimento realizzato nonché del dettaglio delle varietà colturali, ove presenti, e dell'impianto di irrigazione. Sarà effettuato il confronto con le foto ex ante georeferenziate prodotte in seno al Piano di Investimento a corredo della domanda di sostegno.

In caso di rendicontazione a costi reali:

- relazione tecnica sull'investimento realizzato in caso di costi reali e foto georeferenziate ex post a corredo;
- elenco riepilogativo delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, della corretta apposizione del CUP;
- titoli di spesa: fatture o documentazione probatoria equivalente, unitamente alla documentazione di pagamento: bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. e relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;
- ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni attuative dell'intervento ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa (anche in caso di costi standard), le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.

Gli stati di avanzamento possono essere erogati in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento del progetto. Qualora siano stati concessi anticipi del 50% sull'importo totale ammesso, l'importo totale dell'anticipo e degli eventuali Sal non potrà superare il 90% del contributo concedibile. Anche nel caso in cui non siano stati erogati anticipi, l'importo del Sal non può superare il 90% del contributo concesso.

3.3 Saldo

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente.

La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

In caso di rendicontazione a costi standard:

- ✓ la relazione tecnica, che dovrà dare evidenza della piena corrispondenza tra quanto previsto nel progetto approvato e quanto effettivamente realizzato;
- ✓ elaborati grafici ex post, cartografie, planimetrie, piante, mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi qualora variati rispetto alla documentazione presentata a corredo della domanda di sostegno;
- ✓ documentazione fotografica georeferenziata ex post rappresentativa delle superfici oggetto di investimento o quota di investimento realizzato nonché del dettaglio delle varietà colturali, ove presenti, e dell'impianto di irrigazione. Sarà effettuato il confronto con le foto ex ante georeferenziate prodotte in seno al Piano di Investimento a corredo della domanda di sostegno.

In caso di rendicontazione a costi reali:

- relazione tecnica sull'investimento realizzato in caso di costi reali e foto georeferenziate ex post a corredo;

- elenco riepilogativo delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, della corretta apposizione del CUP;
- titoli di spesa: fatture o documentazione probatoria equivalente, unitamente alla documentazione di pagamento: bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;
- ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni attuative dell'intervento ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa (anche in caso di costi standard), le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della suddetta documentazione, deve essere presentata da parte del beneficiario entro e non oltre i **60 giorni** successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione del piano di investimenti.

Il mancato rispetto del termine suddetto, comporterà l'applicazione di una sanzione determinata in base alla normativa regionale su sanzioni e riduzioni.

In seguito alla liquidazione del saldo, l'amministrazione, come previsto dall'art. 48 e 49 del Reg. UE 809/2014, procederà ad effettuare gli opportuni controlli al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, finalizzate alla prova del possesso di stati, qualità personali o fatti, dichiarati dal beneficiario in sede di domanda di sostegno e verificabili esclusivamente nella fase ex post di realizzazione del progetto di investimento.

4. Norme generali sulla corretta effettuazione delle spese a costo reale

Per rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi approvati, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Le spese di apertura e gestione del conto corrente per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto, sono riconosciute come ammissibili. Non sono invece eleggibili al contributo gli interessi debitori, gli aggi, le spese e le perdite su cambio ed altri oneri meramente finanziari.

Nel caso particolare di pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non sia transitato sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, unicamente qualora nel contratto di finanziamento si riscontrino le seguenti condizioni:

- 1) l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito;
- 2) il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 D.lgs 385/93) sui beni aziendali.

4.1 Tracciabilità dei pagamenti

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- b) Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- e) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- h) Il pagamento in contanti non è consentito

Si ricorda che su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) dovranno essere riportate le seguenti informazioni: il CUP assegnato, il n.ro di domanda SIAN cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.1.1. oppure, nel caso siano previsti anche interventi per i sistemi di irrigazione, Interventi 4.1.1 e 4.1.3

Tutte le spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno o dopo la presentazione della stessa ma prima della lettera di concessione, quindi prima dell'assegnazione del CUP, dovranno, comunque, assicurare la tracciatura di tutti i documenti di spesa e di pagamento e riportare il n.ro Sian della domanda di sostegno a cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - Psr Calabria 2014-2020, Intervento 4.1.1. oppure, nel caso siano previsti anche interventi per i sistemi di irrigazione, Interventi 4.1.1 e 4.1.3

5. Varianti

Per le disposizioni in tema di varianti, si rimanda interamente alla circolare esplicativa "Chiarimenti ed indicazioni operative in merito alle 'domande di variante'", allegata al DDG n. 8157 del 4 agosto 2020 "PSR Calabria 2014-2020. Emergenza Covid19. Decreto semplificazione misure ad investimento".

6. Proroghe

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi, dovranno essere comunicate all'ufficio competente del Dipartimento Agricoltura e risorse agroalimentari, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC). L'ufficio regionale, all'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento delle attività; in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato.

7. Recesso o rinuncia agli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una domanda di sostegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso comporta la decadenza totale dal sostegno ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, ad esclusione di cause di forza maggiore indicate al paragrafo successivo.

8. Cause di forza maggiore

È consentito il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, solo nei casi di "forza maggiore" e nelle "circostanze eccezionali" disciplinati dall'art. 4 reg. UE 640/2014:

- a) decesso del beneficiario;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) epizootia o fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati tempestivamente per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante alla Regione entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

Per la causa di forza maggiore relativa alla “incapacità professionale di lunga durata del beneficiario” il beneficiario deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l’inabilità al lavoro di carattere permanente.

9. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

L'allegato III del Reg. 808/2014 e ss.mm.ii. dispone che i beneficiari mettano in atto specifiche azioni di informazione e di pubblicità, con particolare riferimento:

- all’emblema dell’Unione;
- al sostegno da parte del FEASR.

Durante l’attuazione di un’operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell’operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l’obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;
- b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell’ambito della lettera c), che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50.000 EUR, almeno un poster (formato minimo A3) o una targa con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell’Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;
- c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.

Entro tre mesi dal completamento di un’operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- il sostegno pubblico complessivo per l’intervento supera 500 000 EUR;
- l’operazione consiste nell’acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un’infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell’operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell’Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell’intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

9.1 Logo e slogan

Ogni azione informativa e pubblicitaria presenta i seguenti elementi:

- l’emblema dell’Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell’Unione:

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;

Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

L'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 stabilisce, inoltre, che i dati che riguardano il beneficiario saranno pubblicati in conformità e che tali dati possono essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

10. Informativa antimafia

La Regione Calabria, ai sensi dell'art. 83 D.lgs. n. 159/2011 procederà, previa richiesta al beneficiario di tutta la documentazione necessaria, ad acquisire l'informazione antimafia di cui all'art. 91 D.lgs. 159/2011.

11. Monitoraggio

È fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e valutazione attraverso le risposte ai questionari che periodicamente il Dipartimento invierà loro. A tal fine saranno possibili sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità ad incontrare i rilevatori delegati dal Dipartimento. Qualora il beneficiario non ottempererà a tale obbligo il Dipartimento si riserva di avviare la procedura di revoca dei contributi concessi.

12. Disposizioni finali

In materia di esclusioni e riduzioni, trova applicazione la normativa comunitaria e nazionale vigente di riferimento nonché la normativa regionale in materia di esclusioni e riduzioni, ossia il DDG n. 5301 del 29/05/2018 e ss.mm.ii. (quest'ultima consultabile al seguente link: <http://www.calabriapsr.it/condizionalita>).

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.